



ANSA

GIUSTIZIA: SIT-IN RDB, NON SIAMO FANNULLONI

(ANSA) - ROMA, 19 MAG - Una cinquantina di lavoratori del pubblico impiego, settore giustizia, aderenti ai sindacati di base è riunita in sit-in dimostrativo a piazza Cavour per protestare contro la «lotta ai fannulloni» lanciata dal governo e articoli di stampa che hanno messo in risalto l'assenteismo dei lavoratori della Cassazione. «Tutto questo attacco mediatico contro il pubblico impiego - dice Pina Todisco del Coordinamento rappresentanze di base del pubblico impiego - ha solo l'obiettivo di tagliare i lavoratori del servizio giustizia e di privatizzare le cancellerie appaltandole all'esterno». Gianni Martullo (anche lui delle Rdb) aggiunge che «nell'attacco sconsiderato lanciato dai mass media e dal governo ai danni dei lavoratori del comparto giustizia, ci si dimentica che negli ultimi 15 anni i dipendenti sono passati da 52 mila a 39 mila e in questa situazione le cancellerie fanno i salti mortali per mandare avanti i fascicoli e non è certo colpa nostra se la situazione della giustizia è al collasso. Il lavoro è triplicato e il personale è dimezzato». Il sit-in si sta svolgendo all'esterno della Cassazione, all'angolo di piazza Cavour, perchè i manifestanti non hanno avuto il permesso di sostare sulla scalinata della Suprema corte.

19 maggio 2008 - Leggo

Roma. Protesta in Cassazione, impiegati sul piede di guerra...

Roma - Protesta in Cassazione, impiegati sul piede di guerra: «Non siamo fannulloni – ribadiscono – no alla privatizzazione». Insolita protesta, oggi, sotto le finestre del tribunale di Piazza Cavour: i lavoratori stessi infatti, stanchi dell'etichetta di "fannulloni" saranno in sit in dalle ore 10. «Dopo anni di tagli ai bilanci, di blocco delle assunzioni e di ricorso a lavoratori precari il servizio ha visto un inevitabile calo della qualità – denuncia Pina Todisco, RdB Cub – vanno considerate però le condizioni di lavoro dei poco più di 700 impiegati della Cassazione, tra autisti, uscieri, amministrativi e addetti alle cancellerie, e della mole di lavoro e dei risultati conseguiti: solo per l'anno 2007 infatti sono stati definiti 29.776 ricorsi civili e 47.053 penali. Va quindi scongiurata qualsiasi ipotesi di privatizzazione» (G.Par.).